

GL /XQHGu JHQQDLR

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---------------------------------|------------|---|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 3 | Il Gazzettino - Ed. Rovigo | 08/01/2024 | <i>Avanza l'iter per la progettazione delle barriere antisele sul Po di Pila</i> | 3 |
| 3 | Il Gazzettino - Ed. Venezia | 08/01/2024 | <i>Veneto Orientale, attenzione sui canali ma non c'e' pericolo per strade e case</i> | 4 |
| 22 | Il Mattino di Padova | 08/01/2024 | <i>Sicurezza idraulica di via Sabbioncello grazie a 100 mila euro</i> | 5 |
| 1+V | Il Tirreno - Ed. Firenze/Empoli | 08/01/2024 | <i>Opere idrauliche per prevenire gli allagamenti (G.Bertelli)</i> | 6 |
| 18 | L'Unione Sarda | 08/01/2024 | <i>Rio Tistivillu, conclusi i lavori per la messa in sicurezza</i> | 8 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Corriere.it | 08/01/2024 | <i>Sicilia a secco. Con la crisi idrica acqua razionata nelle aree di Palermo, Agrigento, Caltanissetta</i> | 9 |
| | Corrierenazionale.it | 08/01/2024 | <i>I boschi montani contrastano frane e inondazioni ma sono in stato di abbandono</i> | 12 |
| | InformArezzo.com | 08/01/2024 | <i>DAI FIUMI OPPORTUNITA DI REDDITO PER LE IMPRESE AGRICOLE DEL TERRITORIO</i> | 15 |
| | Lanazione.it | 08/01/2024 | <i>Piano delle attivita' di bonifica. Coinvolte le imprese agricole del territorio</i> | 17 |
| | La-notizia.net | 08/01/2024 | <i>Rischio idrogeologico, fondi in arrivo per Rio Petronilla e Valloscura</i> | 18 |
| | Lapiazzaweb.it | 08/01/2024 | <i>Un mega invaso per l'agricoltura: sara' ampio 10 ettari nell'area fra Dolo e Camponogara</i> | 20 |
| | Lombardiapost.it | 08/01/2024 | <i>Bonifica Romagna Occidentale, approvato il bilancio di previsione '24 da 116 mln</i> | 22 |
| | Ravennawebtv.it | 08/01/2024 | <i>Consorzio di bonifica Romagna Occidentale: approvato il bilancio di previsione di oltre 116 milioni</i> | 24 |
| | Watergas.it | 08/01/2024 | <i>ANBI: finite piogge primi sintoni di stress idrico</i> | 27 |

Avanza l'iter per la progettazione delle barriere antisale sul Po di Pila

GRANDI OPERE

ROVIGO Superati altri ostacoli per la barriera antisale: è stato infatti approvato lo schema di "Accordo di collaborazione per la definizione della governance per lo sviluppo del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (Docfap) e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (Pfte)" per la realizzazione della barriera contro la risalita del cuneo salino alla foce del Po di Pila. Accordo tra Adbpo, l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Regione Veneto e Consorzio di bonifica Delta del Po, soggetto attuatore.

Un'opera importante perché con siccità e piogge, l'intrusione

ne salina è diventata un rischio sempre maggiore. E nell'estate del 2022 ha toccato livelli mai visti, arrivando a oltre 40 chilometri. Non a caso la centrale di potabilizzazione di Ponte Molo, che sorge sul Po della Donzella, sulla sponda tagliese, è andata in tilt per l'elevata percentuale di sale e così, poco dopo, anche il dissalatore appositamente noleggiato dalla Spagna. Proprio per questo Acquevenete ha realizzato il collegamento della centrale di Ponte Molo alla rete acquedottistica del Savec.

Ma il cuneo salino è un problema pesante non solo per le derivazioni acquedottistiche, ma anche e soprattutto perché comporta l'interruzione delle irrigazioni per l'agricoltura, la salinizzazione delle falde e l'inaridimento progressivo, senza contare le conseguenze per flo-

ra e fauna. Sbarramenti antisale sono stati realizzati già dagli anni 90 sul Po di Gnocca e sul Po di Tolle, così come sull'Adige, seppur le recenti crisi idriche abbiano fatto scendere le portate a valori così bassi da vanificare l'effetto delle barriere, è pur sempre meglio che niente. E se per l'Adige sono stati già messi in cantiere i "Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione dal fiume per il contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso", con il finanziamento rimpinguato a maggio con 22 milioni dal ministero delle Infrastrutture, sempre lo stesso dicastero il 12 aprile scorso ha concesso un finanziamento di 526mila euro per la realizzazione del "Progetto di fattibilità tecnico economica delle opere di realizzazione di

una barriera anti-intrusione di acqua salmastra alla foce del Po di Pila".

Nel decreto firmato ed emanato dal segretario generale dell'Adbpo, Alessandro Bratti, si destina, «a titolo di contributo a sostegno parziale dei costi a carico del Consorzio di bonifica Delta del Po per lo sviluppo del Pfte come previsto dallo schema di Accordo, l'importo complessivo di 526.000 euro corrispondenti alle risorse assegnate dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a favore dell'Autorità».

Passaggio propedeutico alla firma della convenzione con il Consorzio e con la Regione, e alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di progettazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali.

F. Cam.



ADIGE Le barriere antisale fatte ancora negli anni 90

**C'È LO SCHEMA
TRA AUTORITÀ
DEL PO, REGIONE
E CONSORZIO
DI BONIFICA
CHE FARA L'OPERA**

**IL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
HA DESTINATO
526MILA EURO
PER LA PREPARAZIONE
DEL PROGETTO**



045680

Veneto Orientale, attenzione sui canali ma non c'è pericolo per strade e case

RISCHIO IDRAULICO

SAN DONÀ Attenzione sui canali del Veneto orientale, dove sono caduti fino a 110 mm di pioggia in 24 ore. Fa il presidente della Regione Luca Zaia che sulla propria pagina Facebook ha sottolineato che anche i corsi d'acqua minori (consortili) hanno registrato livelli alti; il Sile ha allagato alcune aree a Lughignano di Casale sul Sile, e anche nel Veneziano si è registrata qualche tracimazione, ma in zone non abitate. A San Donà il coordinatore della Protezione Civile Francesco Rizzante ha tenuto sotto controllo in particolare il canale Grassaga. «Il Grassaga ha destato qualche preoccupazione - spiega Rizzante - per cui durante la notte abbiamo tenuto monitorato il livello, come per il Brian, altro canale della zo-

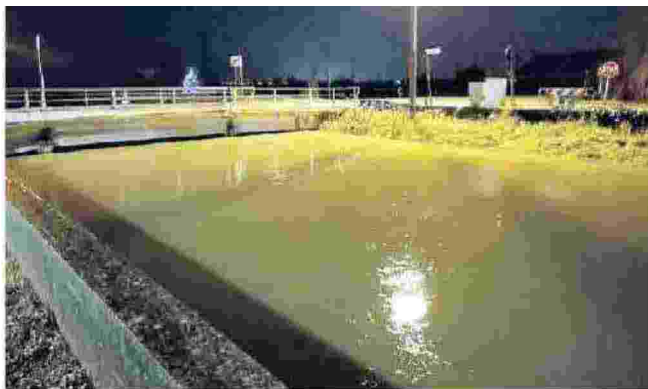
na». Un monitoraggio compiuto, sempre sul Grassaga, anche nel territorio comunale di Noventa. «A tenermi informato sono i volontari assieme all'assessore alla Protezione civile Alessandro Nardese - spiega il sindaco Claudio Marian - in ogni caso hanno confermato che non c'è pericolo di allagamento». Il Consorzio di Bonifica del Veneto orientale sabato notte ha allertato una squadra composta da una quindicina di persone tra elettricisti e meccanici che ha compiuto sopralluoghi nella zone ritenute critiche. «C'è stata qualche esondazione nella zona del Brian e del Piavon in particolare nelle aree agricole vicino ai canali. - conferma il direttore del Consorzio Sergio Grego - Nel frattempo nella zona dell'Alto Nord-Est a San Michele al Ta-

gliamento e Fossalta di Portogruaro è stata riaperta la provinciale. Tutti i canali sono gestibili. Sabato gli impianti idrovori erano tutti in moto ma durante la notte hanno iniziato a staccarsi quando il livello dell'acqua diminuiva, tornando alle quote ordinarie di funzionamento. C'è un sistema di telecontrollo che compie una verifica immediata, e un presidio di tecnici per un monitoraggio sul posto, oltre alla pulizia ordinaria esterna delle griglie». Si tratta di pioggia che imbeve il territorio e ingrossa i canali, con i quantitativi maggiori concentrati nell'area a Nord-Est, al confine con il Friuli. «C'è sempre attenzione per i canali che portano le acque da Nord: - continua Grego - in genere in Friuli piove di più rispetto alla nostra zona, per cui i canali sono sempre molto

carichi. Tra questi il Lùgugnana con la chiusura della strada all'altezza di Alvisopoli e Fossalta di Portogruaro. Altro problema si è verificato sul Malgher (San Stino) che ha "rigurgitato", ossia non riusciva a scaricare creando problemi in altri canali già carichi: il "Fosson principale", il "Fosson esterno" e il bacino Sant'Osvaldo, tra i Comuni di Annone e San Michele al Tagliamento. Anche per questo l'allarme domenica è rientrato, tutti i livelli sono calati di un metro. La chiusura delle strade di campagna potrebbe essere evitata se potissimo alzare la sede stradale, per far fronte a queste alluvioni diffuse a livello locale».

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CANALE II Grassaga a livelli di guardia



045680

SAONARA, LAVORI IN PARTENZA

Sicurezza idraulica di via Sabbioncello grazie a 100 mila euro

Patrizia Rossetti / SAONARA

Previsti in un primo momento per l'inizio di settembre 2023 ma in seguito rinviati con varie motivazioni, cominceranno il 15 gennaio – per terminare alla fine del mese – i lavori di messa in sicurezza idraulica in via Sabbioncello. Da molti anni infatti la strada risulta soggetta ad allagamenti, specialmente in occasione di piogge intense, con notevoli disagi per i residenti. Il progetto, che ha ottenuto il parere favorevole da parte del Consorzio di bonifica Bacchiglione e per il quale il Comune ha stanziato 100.000 euro, prevede la posa di circa cento metri di una nuova tubatura scatolare da 1,20 metri di sezione, e la risagomatura dello scavo in direzione nord. Lo scopo dei lavori è riuscire portare le acque piovane direttamente dentro lo scolo Cornio, che scorre a qualche decina di metri di distanza, evitando l'allagamento della strada. Per una quindicina di giorni il traffico dei veicoli subirà delle variazioni: dalla rotonda su via Vittorio Emanuele II fino a Celeseo, via Sabbioncello verrà chiusa al traffico



Un mezzo al lavoro nella via

di attraversamento, ma potranno comunque accedervi i veicoli dei residenti e quelli diretti alle attività commerciali, alle industrie e agli esercizi pubblici, che resteranno aperti. Completamente interdetti invece alla circolazione dei veicoli il tratto di strada oltre l'incrocio con via Costantina (in direzione Celeseo) destinato ad essere aperto per la posa dei manufatti. Sono previste deviazioni per i mezzi di trasporto pubblico. Già nella primavera del 2017 in zona vennero effettuati lavori di salvaguardia idraulica, finanziati dal Comune e dalla Regione: nonostante tutto alcune criticità, purtroppo, sono rimaste. —



045680

Certaldo
Opere idrauliche
per prevenire
gli allagamenti

di **Bertelli** in Empoli V

Casse di espansione e nuovi studi contro il rischio idrogeologico

Certaldo Il Comune punta a mettere in sicurezza l'area industriale di Pian di Sotto grazie ai finanziamenti europei del Pnrr e agli investimenti della Regione Toscana

di **Giacomo Bertelli**

Certaldo Pian di Sotto, il rischio idrogeologico di questa zona industriale e residenziale di Certaldo è sotto i riflettori dell'amministrazione comunale. A spiegare i progetti in corso è il sindaco, Giacomo Cucini, che ha fatto il punto in consiglio comunale in merito a una zona periferica del paese che da anni vive, con l'arrivo delle precipitazioni atmosferiche, momenti di significativa agitazione. L'area è interessata dal passaggio del fiume Elsa e da un reticolo minore che necessita di particolare attenzione e nel novembre del 2019 in Valdelsa si recò personalmente l'allora presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, per toccare con mano le difficoltà generate dalle forti precipitazioni che colpirono Certaldo. In questi 4 anni di attesa per interventi a monte che riguarderanno soprattutto il ver-

sante senese fra la zona industriale di Cusona e Ulignano, frazione di San Gimignano, il comune di Certaldo in collaborazione con il consorzio di bonifica Medio Valdarno, ha attuato un piano per cercare di ridurre tali problemi e dare qualche elemento di sicurezza in più alla comunità. «Stiamo portando avanti due studi, uno come unione dei comuni dell'Empolese Valdelsa, un altro invece assieme al consorzio per operare su due versanti, dal fiume Elsa al reticolo minore che vi gravita attorno nel Pian di Sotto. Il primo studio interessa il fiume Elsa ed è propeudeutico per realizzare in futuro una serie di interventi» ha spiegato il sindaco Giacomo Cucini. Va ricordato che la zona del Pian di Sotto vede scorrere al suo fianco la variante della nuova 429 che, con la sua costruzione, ha cambiato la conformazione dell'area ma ha permesso la realizzazione di alcuni interventi, grazie anche al consor-

zio di bonifica, utili per ridurre il rischio idrogeologico. Gli stessi problemi infatti che hanno interessato Certaldo nel 2019 si sono verificati lungo la nuova 429. Il tratto interessato è la Certaldo - Poggibonsi, nella zona di Ulignano e Cusona, con una minima parte anche del Comune di Barberino Tavarnelle. Le campagne adiacenti la strada furono completamente invase dall'acqua ed è qui che la Regione Toscana palesò la sua volontà di intervenire con la realizzazione di 2 casse espansione. Progetti da 8 milioni di euro per i quali si sta procedendo. A ruota il Comune di Certaldo sta progettando assieme al consorzio di bonifica di Medio Valdarno una serie di studi e progettazioni invece per quanto riguarda il reticolo minore, nella direzione di mitigare tale rischio. Progetti che - come spiegato dallo stesso sindaco - saranno presentati a breve. Interventi da questo punto di vista che

non riguardano solo il Pian di Sotto ma che su Certaldo si stanno concentrando sulla frana di Casale, ora in progettazione, 2 milioni di euro dal Pnrr per consolidare il versante est di Certaldo alto, un cofinanziamento di progetto per la frana su Marcialla con il comune di Barberino Tavarnelle e infine i lavori in avvio a febbraio per via da Verrazzano. Per quanto riguarda Marcialla il progetto, per investimento complessivo pari ad 1 milione e 300 mila euro, sarà realizzato in due lotti funzionali. Il primo lotto riguarderà i primi 60 metri della zona interessata. Il secondo lotto si concentrerà sui restanti 40 metri circa. Il comune di Barberino Tavarnelle gestirà l'intera progettazione, mentre il comune di Certaldo si occuperà della successiva fase dei lavori per ripristinare le condizioni di sicurezza geologica e strutturale della pendice sud a Marcialla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vengono portati
avanti due studi
per operare
sul fiume Elsa
e sul reticolo minore

Sarà possibile
anche consolidare
le aree colpite da frane
A febbraio al via i lavori
in via da Verrazzano

Sulla zona
ci sono
le competenze
più Comuni
dell'Empolese
Valdelsa



045680

